

Istituto Comprensivo Statale "LEONARDO DA VINCI"



Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di 1° Grado
56022 Castelfranco di Sotto (Pisa) – Piazza Mazzini, 11
TEL 0571487372 - Codice Fiscale n° 82000780500



PEC: piic817001@pec.istruzione.it - e-mail: piic817001@istruzione.it -
www.scuolacastelfrancodisotto.gov.it

I.C. "L. DA VINCI" - CASTELFRANCO DI SOTTO(PI)
Prot. 0006494 del 22/08/2022
I (Uscita)

Al Collegio dei Docenti dell'I.C. "LEONARDO DA VINCI" di Castelfranco di Sotto, Pisa
All'Albo – Sito web di Istituto
e p.c. al Consiglio di Istituto
p . c. Alle/Agli esercenti la responsabilità genitoriale/tutrici/tori/affidatarie/i alunne e alunni
iscritte/i
Alla Dsga

Oggetto: Atto di indirizzo per la predisposizione del PTOF a.s. 2022/23.

IL DIRIGENTE

- Visto l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015,
- Visto l'art.1 comma 12 della L. n.107 del 13.07.2015, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", con cui si dispone che "le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa" e si precisa che: "il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre";
- Visto l'art.1 comma 14 della citata norma, di riforma dell'art.3 del D.P.R. 275/1999, con cui si dispone che il PTOF sia elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico, ed approvato dal Consiglio di Istituto;
- Visto l'art.1 comma 17 della citata norma, che, al fine di consentire una valutazione comparativa a studenti e famiglie, raccomanda la piena trasparenza e pubblicità dei piani attraverso la pubblicazione sul portale unico dei dati della scuola;
- Considerate le proposte formulate dall'Ente Locale e dalle realtà culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dalle rappresentanze dei genitori;
- Visto il Piano Triennale dell'offerta formativa per il triennio 2019/2020 – 2021/2022;
- Considerati i documenti programmatici elaborati e rivisti dal NIV nel corso dell'a. s. 2020/21, il RAV e il PdM;
- Preso atto dei risultati INVALSI conseguiti dalle alunne e alunni iscritti in questo Istituto nei precedenti anni scolastici, eccezion fatta per l'a. s. 2019/20 in cui tali rilevazioni non sono state svolte causa pandemia da Cov-19, per le classi interessate della primaria e secondaria di primo grado;

- Viste le “Linee Guida per l’insegnamento dell’Educazione Civica”, adottate in applicazione della Legge 20 agosto 2019, n. 92 recante “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”;
- Vista la Legge 41/2020 di conversione del D.L. 22/2020 che in deroga all’art. 2 del D. Lgs. 62/2017 dispone che la valutazione finale degli alunni della scuola primaria è espressa attraverso un giudizio descrittivo;
- Viste le Linee guida per la didattica digitale integrata e il relativo Piano adottato dagli OO. CC. nell’a. s. 2020/21 e tuttora valido per il prossimo anno scolastico;
- Considerati gli obiettivi previsti dall’*Agenda per lo sviluppo sostenibile 2030*;
- Visto l’aggiornamento del PTOF per l’a.s. 2021/22;
- Vista la Legge 234/2021 e successivi interventi legislativi a riguardo;
- Tenuto conto della necessità di predisporre il Piano Triennale dell’Offerta Formativa per l’a.s. 2022-2023, anche in vista del nuovo triennio di vigenza come da nota M.I. 21627 del 14 settembre 2021;

DEFINISCE

i seguenti indirizzi generali sulla base dei quali il Collegio dei Docenti dovrà procedere alla predisposizione del Piano dell’Offerta Formativa relativo all’ a.s. 2022/2023 e relative attività didattico-educative da programmarsi:

- 1) L’I.C. “L. da Vinci” di Castelfranco di Sotto trova nella propria complessità e nella varietà delle sue componenti un tratto identitario e una fonte di indiscutibile ricchezza. Tali aspetti potranno essere valorizzati attraverso la puntuale organizzazione delle procedure e la messa a sistema dell’esistente, consentendo la formalizzazione delle buone prassi e una maggiore pianificazione degli interventi, sia in senso verticale (dalla scuola dell’Infanzia alla Secondaria di primo grado), sia in senso orizzontale (maggiore sinergia e uniformità operativa e gestionale);
- 2) La predisposizione del PTOF e la messa in opera dell’Offerta Formativa dovrà attuarsi nell’ottica della rendicontazione sociale ai sensi del dPR n. 80/2013, come ripreso dalla nota Miur 2182/2017, che prevede che le azioni previste nel PTOF siano predisposte e svolte monitorando gli esiti delle stesse in vista di una loro socializzazione a tutti gli *stakeholders*. Tale processo prevede, in particolare, di fissare *traguardi misurabili alla luce dell’analisi delle effettive priorità dell’Istituzione Scolastica e consente al bisogno di praticare modifiche in itinere per il raggiungimento dei risultati attesi*;
- 3) La predisposizione del PTOF dovrà ispirarsi a criteri di trasparenza e pubblicità;
- 4) L’Istituzione Scolastica coltiva e valorizza il proficuo scambio con le realtà sociali e istituzionali del contesto in cui opera, ispirando la propria offerta formativa al dialogo permanente con enti pubblici e privati, e accogliendo le istanze propositive dell’utenza e del territorio;
- 5) Le azioni educative prendono avvio da una rigorosa progettazione degli interventi nell’ottica del **curricolo verticale**, da potenziare e calibrare anche attraverso il monitoraggio e l’autovalutazione continua.

- 6) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI, a esclusione dell'a. s. 2019/20 in cui tali rilevazioni non sono state effettuate;
- 7) Gli interventi finalizzati al miglioramento dell'offerta formativa e al potenziamento dei settori strategici della scuola sono perseguiti in modo mirato, evitando improduttive dispersioni e perseguendo risultati significativi e misurabili. **Per tutti i progetti e le attività previsti nel piano devono dunque essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi a cui tendere e gli indicatori qualitativi e soprattutto quantitativi utilizzati per rilevare i risultati raggiunti;**
- 8) **Ai fini della predisposizione del PTOF e della presentazione delle attività progettuali, si cercherà di dare maggiore spazio al tempo pieno nella Primaria (in orario pomeridiano, se possibile), alle classi che presentano maggiori difficoltà di gestione (presenza alunne/i straniere/i, alunne/i disabili, DSA, BES) in relazione alle effettive necessità concrete, evitando una non proficua frammentazione progettuale spalmata in modo dispersivo;**
- 9) **Ai fini dell'organizzazione degli interventi relativi allo svantaggio, i criteri di attuazione non saranno legati esclusivamente a particolari condizioni specifiche delle alunne e degli alunni, ma al quadro complessivo dell'ambiente classe (per es. per quanto attiene ai progetti PEZ/comunque individuati non sarà un criterio esclusivo ai fini dell'individuazione per la progettazione/attuazione di specifici progetti la presenza di una/un alunna/o con gravità, ma si privilegerà il quadro complessivo, anche attraverso una proficua interlocuzione fra FS e responsabili di plesso);**
- 10) L'offerta didattica si declina privilegiando **percorsi trasversali, al fine di non settorializzare insegnamenti e competenze, e di ridurre la segmentazione percepita.** I criteri per la valutazione sono trasparenti, coerenti e condivisi. Le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno e i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti tra loro e con le finalità e gli obiettivi enunciati dal PTOF, così da assicurare **unitarietà all'offerta formativa e rafforzare la congruenza e l'efficacia dell'azione complessiva;**
- 11) Le attività progettuali di Istituto nascono da **autentiche necessità formative** e concorrono strategicamente al conseguimento delle priorità indicate del PdM;
- 12) La prassi didattica dovrà prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati delle alunne e degli alunni, da condividere e rilevare nelle opportune sedi;
- 13) Nel PTOF si dovrà dare puntuale definizione alla dimensione organizzativa dell'Istituto, considerata cornice indispensabile e funzionale per il perseguimento delle finalità della scuola, e al fabbisogno in termini di risorse professionali e dotazioni strutturali e di attrezzature materiali;
- 14) Per conseguire realmente un curriculum verticale e una trasversalità degli apprendimenti, anche in relazione all'Ed. civica, si ricorda la necessità di una articolazione del collegio in dipartimenti che abbraccino aree ampie (linguistico-storico-artistica / sostegno / scientifico – tecnologico – matematica / Ed. civica) tale da permettere una costruzione non settoriale del sapere, un monitoraggio in verticale e orizzontale degli obiettivi (prove comuni, parallele...) così da attuare forme di revisione costanti ai fini del raggiungimento da parte di tutte le alunne e tutti gli alunni del successo formativo;
- 15) **Si auspicano forme progettuali che interessino sperimentazioni didattiche quali CLIL, una maggiore informatizzazione dell'apprendimento; ricorso a strumenti sicuri di comunicazione efficace / gestione delle lezioni fra docenti e alunne/i in vista di una**

costruzione più partecipata e attiva dell'apprendimento (alcune strumentazioni sono già in uso nell'Istituto);

- 16) L'armonizzazione delle attività, dei compiti e delle funzioni dei diversi Organi Collegiali, il coordinamento degli interventi delle Funzioni Strumentali al PTOF, il potenziamento del sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale, le alunne/gli alunni e le famiglie rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione e ai risultati conseguiti sono mezzi irrinunciabili per garantire alla complessità dell'I.C. una gestione virtuosa e un'offerta formativa di qualità;
- 17) **Costruzione di orari didattici che possano il più possibile accorpate "in blocchi" compatti le ore delle discipline al fine di rendere meno gravosa per le/gli alunne/i l'organizzazione scolastica, in considerazione anche di un orario su 5 giorni settimanali, e più funzionale e meno dispersivo l'insegnamento (si pensi a insegnamenti di complessive 2 ore settimanali nella Secondaria);**
- 18) Maggiore **verticalizzazione del curricolo ed equa distribuzione delle attività progettuali** curricolari ed extracurricolari dall'Infanzia alla Secondaria, **attraverso una più sinergica collaborazione fra i responsabili e le FS, e apposite e snelle commissioni di lavoro;**
- 19) Particolare attenzione all'insegnamento dell'italiano L2 attraverso specifiche attività didattiche curricolari che possano prevedere lezioni laboratoriali intensive soprattutto nel primo quadrimestre in ore a ciò predisposte con l'accordo preventivo del C.d.C./interclasse/sezione, anche attraverso una revisione del quadro orario delle lezioni (nella Secondaria) che permetta un intervento delle figure interne di riferimento di accompagnamento *in itinere* nelle classi maggiormente interessate (ricorrendo, eventualmente, a forme di copresenza e sostegno);
- 20) Revisione puntuale e aggiornamento costante del Piano di formazione dell'Istituto in funzione delle necessità concrete manifestate dal Collegio stesso, ma anche in funzione di una formazione specifica sull'educazione al rispetto, alla parità di genere e al rispetto di ogni diversità comunque espressa che possa riverberarsi in forma positiva sulla didattica quotidiana e sulla corretta gestione delle difficoltà e problematiche delle alunne e degli alunni. Si cercherà, pertanto, di costruire con il supporto di esperti esterni momenti importanti di dialogo e laboratori/attività educative-didattiche finalizzate a supportare il benessere di alunne e alunni.
- 21) Coinvolgere il Territorio, l'Ente locale, il Terzo settore nell'organizzazione sinergica di spazi alternativi di cui la scuola sia al centro, per combattere la dispersione scolastica e ogni forma di disagio: la Scuola è chiamata a costruire percorsi laboratoriali, basati sul fare, e sul "saper essere" da realizzarsi soprattutto in orario extracurricolare (attività sportive gratuite, teatro, laboratori...). Sarà, pertanto, opportuno dedicare al recupero degli apprendimenti momenti e spazi curricolari in orario antimeridiano.
- 22) Dar spazio ad attività extracurricolari che mirino non solo al recupero degli apprendimenti ma anche e soprattutto alla necessità di socializzazione delle alunne e degli alunni, al fine di evitare la dispersione scolastica e l'emarginazione sociale, prevedendo, in questo modo, anche ulteriori spazi di apprendimento dell'italiano quale L2;
- 23) Costruire spazi e tempistiche adeguate per la progettualità del tempo pieno, accogliendo le proposte e co-progettando con gli Enti esterni del territorio al fine di rendere più laboratoriale il rientro pomeridiano (a titolo di esempio: maggiori presenze durante le attività pomeridiane, attività didattiche a classi aperte in orizzontale e/o in verticale tra le classi a tempo modulare e le classi a tempo pieno.); si richiede, inoltre, una precisa messa

a punto della distribuzione dell'organizzazione educativo-didattica della classe formata con organico dell'autonomia alla Primaria "Guerrazzi" e della distribuzione delle alunne e degli alunni nelle prime classi della Primaria "Pascoli". E' necessaria una maggiore corresponsabilità dei/delle docenti delle vari Interclassi impegnati/e a favorire pari opportunità educative e maggiori occasioni di socializzazione e di scambio tra tutti/e gli/le alunni/e delle due organizzazioni orarie, 27 ore e 40 (se la condizione epidemiologica lo consente). La programmazione settimanale dei/delle docenti della Scuola Primaria sarà svolta una volta al mese dagli/dalle insegnanti di Castelfranco e di Orentano insieme in modo da favorire confronto, crescita professionale ed unitarietà.

- 24) Armonizzare l'introduzione dell'insegnamento di educazione motoria (a partire dalle classi quinte dell'a.s. 2022/23, e dalle classi quarte nel successivo anno scolastico) con gli altri insegnamenti e l'orario del tempo modulare nella scuola Primaria – cfr. L. 234/2021.
- 25) Nella Scuola dell'Infanzia si sollecita la realizzazione di moduli di insegnamento della lingua inglese in modo più strutturato rispetto al passato per le/gli alunne/i dell'ultimo anno; si possono prevedere attività educativo-didattiche a sezioni aperte per favorire la socializzazione tra le/i bambine/i e maggior scambio, corresponsabilità e crescita professionale tra docenti.

Il PTOF di Istituto, quindi, sarà revisionato e integrato dalla F.S. al PTOF individuata dal Collegio in sinergia con il Dirigente, il NIV e le altre FS che collaboreranno per le proprie parti di competenza per l'approvazione finale degli OO. CC. competenti entro i termini fissati dalla normativa.

IL DIRIGENTE
Sandro Sodini